



IRCCS Policlinico di Sant'Orsola – Azienda Ospedaliero Universitaria di Bologna

L'IRCCS Policlinico di Sant'Orsola è da sempre in prima linea nella lotta al tumore alla mammella e più in generale alle neoplasie femminili, per le quali rappresenta un punto di riferimento tanto a livello regionale quanto nazionale. Al suo interno trovano infatti spazio diverse eccellenze nel settore, come il Centro di Senologia (il primo in Emilia-Romagna a ricevere la Certificazione dell'importante Società Scientifica Europea Eusoma, che garantisce elevati standard qualitativi dell'attività di diagnosi e trattamento della patologia neoplastica mammaria) e il Centro di riferimento regionale per il tumore ovarico.

Il Centro di Senologia, in particolare, coinvolge oncologi, radiologi, chirurghi, anatomopatologi, radioterapisti e infermieri case manager (oltre che, se necessario, genetisti, chirurghi plastici, psicologi fisioterapisti e medici nucleari) in modo da garantire una gestione multidisciplinare dei casi.

Sono diverse le Unità Operative del Policlinico coinvolte nella prevenzione, nella diagnosi e nel trattamento dei tumori femminili.

Nel dettaglio, l'**Unità Operativa di Oncologia Medica** diretta dal professor Claudio Zamagni segue ogni anno oltre 1.000 donne colpite da neoplasie alla mammella o ginecologiche, curando tanto la diagnosi quanto la terapia farmacologica, oltre a seguire il follow-up di diverse migliaia di pazienti. Le donne interessate da tali patologie vengono seguite dalle prime fasi della malattia fino eventualmente alle fasi più avanzate. L'Unità Operativa porta inoltre avanti un grosso impegno nell'ambito delle sperimentazioni cliniche sui farmaci oncologici e il follow up, tanto che in questo momento sono attivi oltre 40 studi clinici.

L'attività di diagnosi, in particolare, viene svolta in collaborazione con il centro mammografico dell'**Unità Operativa di Radiologia** diretta da Luigi Lovato, che ogni anno esegue circa 14mila mammografie (in parte per attività di follow up oncologico e in parte nell'ambito del programma di screening metropolitano), 3mila ecografie della mammella e 600 biopsie mammografiche.

L'Unità Operativa di **Chirurgia Senologica** diretta dal professor Mario Taffurelli si occupa degli interventi di rimozione delle masse neoplastiche con chirurgia conservativa e della ricostruzione della mammella in caso di chirurgia demolitiva, impiegando tutte le tecniche a disposizione compresi i lembi autologhi. L'Unità Operativa, a cui fa riferimento anche il reparto Breast Unit dell'Ospedale di Imola, ogni anno esegue oltre 400 interventi di asportazione dei tumori maligni alla mammella.

L'Unità Operativa di **Oncologia Ginecologica** diretta dal professor Pierandrea De Iaco si occupa invece della diagnosi, prevenzione, cura e sorveglianza dopo il trattamento dei tumori ginecologici primitivi, secondari e recidivanti. Ogni anno esegue circa 6.500 visite (tra visite di primo accesso, controlli, follow up e visite preoperatorie) e circa 260 interventi di asportazione di tumori all'ovaio, endometrio e cervice. È stata inoltre una delle prime realtà in Italia a dedicare un ambulatorio alla sorveglianza delle pazienti con rischio genetico per le neoplasie ginecologiche.

Fondamentale, inoltre, è il contributo dell'**ambulatorio di Genetica Oncologica** dell'unità operativa di Genetica Medica, diretta dal professor Marco Seri. L'ambulatorio, di cui è referente la dottoressa Daniela Turchetti, è deputato all'identificazione, consulenza e gestione delle persone con predisposizione ereditaria ai tumori. All'ambulatorio accedono i pazienti oncologici che presentano caratteristiche cliniche e/o familiari potenzialmente sospette per una forma ereditaria di neoplasia. Le persone che dopo la valutazione risultano a rischio genetico accertato o ad aumentato rischio su base familiare vengono avviate a percorsi specifici di prevenzione e diagnosi precoce attivati presso le strutture specialistiche di competenza. Ogni anno vengono valutate circa 600 persone.

La crioconservazione di tessuto ovarico eseguita dalla **Ginecologia e fisiopatologia della riproduzione umana** diretta dal prof. Renato Seracchioli offre importanti prospettive per preservare la funzione ovarica (produzione di ormoni) e la funzione riproduttiva (produzione di gameti femminili: ovociti) di bambine e giovani donne affette da patologie oncologiche che devono sottoporsi a chemioterapia e/o radioterapia. La percentuale di ripresa della funzionalità ovarica dopo reimpianto ortotopico ed eterotopico è del 90-100% e la percentuale di bambini nati nel mondo è intorno al 40%.

Non va dimenticata, infine, l'attività dell' **Unità Operativa di Dermatologia** diretta dalla professoressa Bianca Maria Piraccini. Il Centro Tumori Cutanei (CTC) del Sant'Orsola, infatti, segue attualmente circa 2mila pazienti, il 30% dei quali proveniente da fuori provincia, e garantisce ogni anno circa 300 prime visite, 1.900 visite di controllo e 1.000 interventi chirurgici di tumori della cute non melanoma (NMSC), la cui incidenza è in continuo aumento. Così come sta salendo l'incidenza del melanoma: soltanto negli ultimi anni sul territorio bolognese sono state formulate 1.000 diagnosi, pari ad un aumento del 20%.